



Ancora una volta, la pagina del notiziario è listata a lutto; ancora una volta a ricordare un socio scomparso tragicamente.

Stavolta è ancora più difficile riuscire ad utilizzare un tono impersonale perché a lasciarci è stato un socio che per me ha rappresentato gli inizi della mia passione per la montagna e per il CAI ed è per questo motivo che sono particolarmente triste mentre scrivo queste righe.

Giorgio Scussel, era infatti uno dei primi che negli anni 80 aveva avviato l'attività di Alpinismo Giovanile in seno alla Sezione Agordina, affiancando i due accompagnatori titolati ed altri amici per "tirare su" le nuove leve, avvicinando alla montagna un bel gruppo di giovani aquilotti.

La montagna l'aveva nel sangue perché mamma Wanda e papà Mario facevano parte di quel gruppo che negli anni sessanta aveva movimentato l'intera attività della Sezione; pure lo zio Silvano (Peloso) deve aver avuto un forte influsso sui due fratelli Giorgio e Paolo a tal punto che, poco più che ventenni, si impegnarono appunto nell'accompagnamento dei giovani, tra cui il sottoscritto.

Il lavoro l'aveva portato lontano da casa e dalla Sezione con la quale continuava comunque a mantenere il legame, tant'è vero che a fronte dei suoi quasi 50 anni, aveva ben 48 anni bollini sulla sua tessera.

La Sezione Agordina, si unisce al dolore della Famiglia porgendole le più sentite condoglianze.



...al riparo dalla grandine salendo a Forca Rossa durante una gita di alpinismo giovanile. Giorgio è al centro del gruppo.

